

Prot. n° 298 DEL 03/01/2012
P.C. 04/01/2012



Servizio locale ARPAT Versilia
p.zza della Repubblica, 16 - 55045 Pietrasanta (LU)
tel. 055.5305653 - fax 055.5305639
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

cl. DP_LU. 01.25.01/19.1 del 02/01/2012

ARPAT - ARPAT



2012/0000192

02/01/2012 14:05:28

DP_LU. 01.25.01/19.1

Ai Comuni della Versilia
Uffici Ambiente

Loro sedi

Oggetto: Indicazioni sulla modalità di redazione della valutazione sullo stato di manutenzione dei manufatti in cemento amianto (M.C.A. - "Eternit"), e sul relativo controllo.

La valutazione sullo stato di manutenzione dei M.C.A. deve essere eseguita nell'ambito del programma di controllo previsto al punto 4a del D.M. 06.09.94 e deve essere redatta da un Tecnico in grado di valutare le condizioni dei materiali.

Gli scriventi Uffici ritengono opportuno che il Tecnico sia una figura in grado di risponderne professionalmente, sia dal punto di vista civile sia penale, e che pertanto debba essere iscritto ad un Albo professionale (Ingegnere, Architetto, Geometra, Chimico, Perito Industriale, ecc.). Questo anche nel caso in cui il professionista sia interno ad una ditta specializzata nella rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto. Le valutazioni redatte da tecnici non iscritti ad albo professionale pertanto ~~non~~ vanno accettate.

La valutazione dovrà essere redatta seguendo le procedure previste dalla D.C.R. Toscana n. 102 del 8 aprile 1997 dove, alla parte II punto 9, è inserito il calcolo per "l'indice di valutazione delle coperture esterne in cemento amianto" (in allegato). Potranno essere seguite altre procedure di valutazione utilizzando norme ufficiali approvate a livello nazionale o internazionale, esplicitamente dichiarate, purché non meno restrittive di quelle in vigore nella Regione Toscana.

Ai fini dell'ottimale uso delle risorse e per una adeguata valutazione dell'ipotetica estensione del rischio e della sua intensità nel territorio provinciale in esame, si propone di assumere i seguenti criteri per il giudizio sulle valutazioni che perverranno ai Comuni, senza necessità di ulteriore coinvolgimento di ARPAT ed USL:

- Accettare di norma tutte le valutazioni, redatte da Tecnico rispondente ai requisiti di cui sopra, in cui si suggerisca di attuare un procedimento di bonifica secondo uno dei metodi contemplati nel D.M. 06.09.94 (a -rimozione; b -incapsulamento; c -confinamento);
- Rifiutare, chiedendo integrazioni, tutte le valutazioni non in linea con i criteri sopra esposti anche in considerazione che l'utilizzo di amianto e prodotti contenenti amianto è vietato dal

C:\Documents and Settings\unardi\Desktop\com versilia amianto indicazioni R1-1.doc

Il Sistema di gestione ARPAT è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 Registrazione n. 3198 - A

Il Sistema di gestione ARPAT è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 Registrazione n. 3198 - A



Regione Toscana



Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

1992 (L. 257/92) e quindi i manufatti contenenti amianto presenti oggi sul territorio hanno almeno 19 anni di verustà; questo comporta un indice di valutazione sempre pari o superiore a 27, anche per materiali ben conservati, e la conseguente necessità di attuare comunque un procedimento di bonifica.

- N.B.: Nel caso sia prevista una bonifica mediante incapsulamento con prodotti vernicianti, questi dovranno essere conformi ai requisiti prestazionali dei rivestimenti incapsulanti previsti dal D.M. 28/08/1999.

Le eventuali attività di controllo presso le abitazioni private possono essere effettuate solo a seguito di consenso per l'accesso da parte del proprietario.

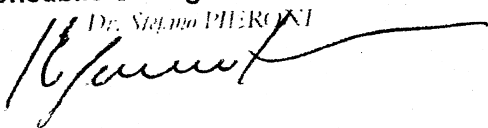
Si ricorda per inciso che le attività di ARPAT sono definite e regolate dalla L.R. 30/2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)".

Nel caso la valutazione preveda interventi di bonifica mediante rimozione, il proprietario deve incaricare una ditta specializzata che prima di procedere deve inviare una specifica relazione tecnica d'intervento detta "piano di bonifica" alla Azienda USL 12 settore PISLL (Prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro) e all'ARPAT. Nel caso in cui il materiale da rimuovere si trovi ad un'altezza inferiore a quattro metri da terra (facilmente raggiungibile in sicurezza usando eventualmente un trabattello di non più di due metri di altezza) e che sia di dimensioni ridotte, come per esempio una canna fumaria, un serbatoio o una copertura in lastre di superficie complessiva fino a 50 mq, il proprietario può effettuare l'intervento anche personalmente, eventualmente facendosi aiutare da un proprio familiare. Il cittadino che intenda effettuare una rimozione autonoma ha l'obbligo di comunicare preventivamente le proprie intenzioni alla Az. USL 12 compilando, almeno una settimana prima dell'intervento, uno specifico modulo che è a disposizione presso il SUP (Sportello Unico di Prevenzione) nella sede del Dipartimento di Prevenzione Via Martiri S. Anna 12, Pietrasanta presso l'ex ospedale "P. Lucchesi" (orario ufficio da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 17,00 e sabato dalle 8,30 alle 12,30 - Tel 0584 6058911, 2), dove vengono fornite anche ulteriori informazioni e consigli.

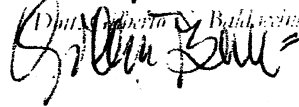
AZIENDA USL 12 DI VIAREGGIO
Dipartimento di Prevenzione

ARPAT
Servizio Locale della Versilia

Il Responsabile UFC Igiene e Sanità Pubblica

Dr. Stefano PIERONI


Il responsabile

Dr. Roberto Baldoni


Regione Toscana

Delib.C.R. 8 aprile 1997, n. 102 (1).

Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto. Art. 10, legge 27 marzo 1992, n. 257 e D.P.R. 8 agosto 1994.

Indice di valutazione delle coperture esterne in cemento amianto

$$I.V = (A + B + C + D + E + F + G + H + I) * V$$

dove:

A = STATO DI CONSERVAZIONE (si osserva con una lente di ingrandimento)

si assegna il valore:

- 1 se fasci visibili di fibre sono inglobati quasi del tutto
- 2 se fasci visibili di fibre sono inglobati quasi solo parzialmente
- 3 se fasci visibili di fibre sono inglobati facilmente asportabili con pinzette

B = PRESENZA DI CREPE

si assegna il valore:

- 1 se assenti
- 2 se rare
- 3 se numerose

C = TIPO DI AMIANTO

si assegna il valore:

- 1 se solo crisotilo
- 4 se anfibolo o miscela crisotilo anfibolo (la crocidolite è visibile con la lente, l'amosite va determinata analiticamente)

D = FRIABILITA' (necessaria una pinza da meccanici)

si assegna il valore:

- 1 se un angolo flessa con le pinze si rompe nettamente con un suono secco
- 2 se la rottura è facile, sfrangiata e con un suono sordo

E = RILASCIO SUPERFICIALE

si assegna il valore:

- 1 se sfregando la superficie con un guanto di lattice non vengono rilasciate particelle
- 2 se sfregando la superficie con un guanto di lattice vengono rilasciate particelle

F = ACCESSIBILITA'

si assegna il valore:

- 1 se la copertura non è accessibile
- 2 se vi è necessità di accesso per eventuali servitù (TV, condizionamento, aspiratori ecc.)
- 3 se facilmente accessibile

G = STRUTTURA DI SOSTEGNO

si assegna il valore:

- 1 se la copertura è appoggiata su solaio portante
- 4 se la copertura è appoggiata su travetti

H = DISTANZA DA FINESTRE

si assegna il valore:

- 1 se la copertura è distante da finestre o terrazze prospicienti ed attigue
- 4 se vi sono finestre o terrazze prospicienti ed attigue

I = FREQUENZA DI ACCESSO

si assegna il valore:

- 1 se non vi è mai accesso alla copertura
- 2 se vi si accede qualche volta
- 3 se vi si accede spesso

V = VETUSTA' (anni)

si assegna il valore:

- 1 se <5
- 2 da 5 a 10
- 3 da 11 a 30
- 4 se >30

Una volta sostituite le variabili della formula, si confronta il risultato del calcolo con la seguente tabella:

I.V. Provvedimento suggerito

da 10 a 26

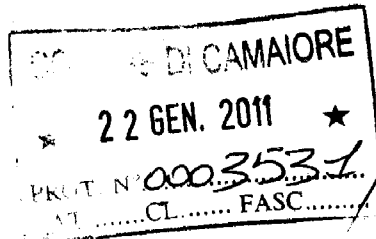
si lascia come e dove è

da 27 a 54

si incapsula con prodotti resistenti all'acqua

da 55 e oltre

si rimuove



Pietrasanta, li

Asl 12 Protocollo n.773 del 13/01/2011



*non urgente
24/1/2011*

**Sig.ri Sindaci dei Comuni di
Camaioire
Forte dei Marmi
Massarosa
Pietrasanta
Seravezza
Stazzema
Viareggio**

Loro Sedi

Oggetto: Procedura per la gestione di Esposti / Segnalazioni da parte di privati cittadini, per manufatti in cemento amianto - "Eternit®".

Visto l'incremento delle segnalazioni provenienti da privati cittadini, inerenti manufatti in cemento amianto;

Considerate le competenze di ASL e ARPAT;

Al fine di fornire tempestivi elementi di valutazione dei rischi, nonché di predisporre adeguate informazioni ai cittadini, si propone ai Sindaci, quali massime autorità competenti in tema di tutela della salute della popolazione e della gestione del territorio, l'adozione di una procedura (vedi All.1) che consenta di uniformare e snellire i relativi percorsi riferiti ai seguenti casi:

- **Presenza di manufatti in cemento-amianto all'esterno di residenze o in aree accessibili al pubblico** (ad es. coperture di edifici e annessi, ecc.)
- **Presenza di manufatti in cemento-amianto all'interno di abitazioni o condomini** (ad es. serbatoi, canne fumarie, tubazioni, ecc.)

Alla base di tale procedura si identificano in sintesi gli elementi tecnici e normativi esposti di seguito.

Il cemento-amianto, detto anche "Eternit®" dal nome del più diffuso prodotto commerciale, è un materiale compatto realizzato con una miscela di cemento e fibre di amianto, costituito prevalentemente da crisotilo, ma anche da crocidolite ed amosite complessivamente in quantità generalmente pari a circa il 15% in peso. Il materiale ha un'elevata resistenza alla corrosione, alla temperatura e all'usura.

La presenza di **manufatti in cemento-amianto (M.C.A.)** non costituisce di per sé rischio per la salute dei cittadini e/o per la tutela ambientale, in quanto il rischio dipende dalla probabilità di una dispersione di fibre in aria e/o nel suolo. La probabilità della cessione è a sua volta connessa alla perdita di compattezza del M.C.A., il che si realizza o per una lunga (alcuni decenni) esposizione agli agenti atmosferici e/o per danneggiamento ad opera dell'uomo. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso è improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre.

Occorre considerare che il materiale che si trova sul nostro territorio ha una vetustà di almeno venti anni dato che ne è stata proibita la produzione dal 1994, ma la maggior parte dei manufatti ha un'età superiore ai 30 anni.

In seguito principalmente ad una esigenza di prevenzione sanitaria, dovuta alla vetustà dei manufatti, emerge dunque la necessità di richiedere ai proprietari degli stessi la valutazione del potenziale rilascio di fibre, che può essere correlato soltanto all'esame delle condizioni di manutenzione.

Del resto questa valutazione, come indicato dalla normativa di riferimento¹, che è applicabile a qualsiasi manufatto, ad esclusione degli edifici industriali nei quali la contaminazione proviene dalla lavorazione di tale materiale, è obbligatoria per il proprietario dell'immobile o il titolare della attività che vi si svolge. Lo stesso infatti deve eseguire un programma di controllo e manutenzione come previsto al punto 4a del D.M. 06.09.94

All'interno di questo intervento si inserisce la Delibera del Consiglio Regionale Toscano C.R.T. n. 102 del 8 aprile 1997, che dopo il punto 9 alla parte II indica "l'indice di valutazione delle coperture esterne in cemento amianto". Questa sezione disciplina secondo la Regione Toscana le modalità per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture esterne in cemento amianto, applicabile a qualsiasi copertura. L'indice comunque può essere calcolato anche facendo riferimento ad altri algoritmi adottati a livello nazionale ed internazionale.

In base agli esiti delle valutazioni sopra dette il proprietario è in grado di definire le modalità di intervento sul manufatto di proprietà: manutenzioni che non prevedono la manipolazione diretta del materiale, o attività di trattamento/rimozione.

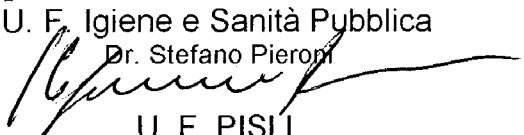
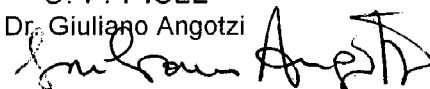
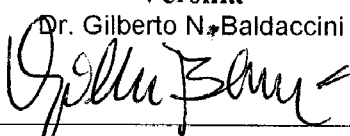
Si ricorda comunque la competenza della AUSL U.F. PISLL per tutte le segnalazioni provenienti da lavoratori relativamente ai propri ambienti di lavoro e si ribadisce la disponibilità di AUSL e ARPAT a collaborare con codeste Amministrazioni:

- per il supporto alla predisposizione delle informazioni che ogni comune è necessario fornisca ai cittadini, sia sulla procedura che sulla normativa relativamente alla rimozione dei M.C.A., nei modi e con gli strumenti che ritenga opportuno definire ed adottare;
- per gli interventi relativi a edifici pubblici o aperti al pubblico quali scuole, strutture sanitarie e socio-assistenziali, servizi vari, ecc.;
- per il supporto al fine dell'adozione di provvedimenti di livello comunale di disciplina e regolamentazione del tema.

ARPAT si riserva di inviare ulteriori indicazioni da seguire nella gestione degli esposti relativi ai M.C.A. abbandonati su spazi pubblici.

Allegato:

1. Procedura per la gestione delle segnalazioni relative a manufatti in cemento amianto

<p>AZIENDA USL N. 12 DI VIAREGGIO Dipartimento della Prevenzione U. F. Igiene e Sanità Pubblica Dr. Stefano Pieroni  U. F. PISLL Dr. Giuliano Angotzi </p>	<p>AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA (ARPAT) Dipartimento di Lucca, Servizio Locale della Versilia Dr. Gilberto N. Baldaccini </p>
--	--

¹ Con particolare riferimento a:

- Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"
- D.M. 06.09.94 "Norme e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"
- D.M. 14 maggio 1996 - Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto
- Delibera Consiglio Regionale Toscano n. 102 del 8 aprile 1997, "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" Bollettino della regione Toscana n.22 del 4.6.1997

ALL.1

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI RELATIVE A MANUFATTI IN CEMENTO AMIANTO

Campo di applicazione: La presente procedura si applica agli esposti / segnalazioni relativi alla presenza di manufatti in cemento amianto, di proprietà privata (civili, industriali, di servizio) che giungono al Comune da parte di privati cittadini.

➤ Attività di competenza della Amm.ne Comunale

- **Riceve** la segnalazione ed opera come specificato di seguito.
- **Individua** la Proprietà del M.C.A.
- **Invia** la segnalazione al Servizio PISLL nel solo caso di manufatti, che in base alla segnalazione o per conoscenza diretta, siano presenti in strutture adibite ad uso lavorativo.
- **Richiede**, negli altri casi, al proprietario del manufatto e/o dell'edificio, di produrre idonea valutazione del rischio, redatta da tecnico qualificato iscritto ad albo professionale, per il manufatto segnalato. Tale valutazione del potenziale rilascio di fibre, eseguita attraverso l'esame delle condizioni di manutenzione del manufatto, assume un valore fondamentale per la tutela della salute della popolazione. Essa dovrà contenere:
 - 1) il parere sullo stato manutentivo, redatto secondo i criteri indicati dalla Delibera C.R.T. 102/97 – dopo Parte II punto 9, con l'adozione dell'indice di valutazione esteso a tutti i M.C.A., o facendo riferimento ad altre procedure tecniche indicate a livello nazionale ed internazionale;
 - 2) le eventuali azioni manutentive da intraprendere;
 - 3) i tempi di attuazione di tali eventuali azioni;
 - 4) la periodicità dei successivi controlli manutentivi e della relativa relazione;
 - 5) il limite di tempo massimo entro il quale si prevede di eseguire la bonifica, in caso di bonifica per rimozione;
 - 6) la valutazione del rischio per gli occupanti l'edificio.
- **Adotta** provvedimenti affinché la proprietà provveda a quanto dichiarato e definisce il tempo massimo entro il quale ogni azione deve essere terminata.
- **Adotta** i conseguenti provvedimenti impositivi, al fine della tutela della salute pubblica, in caso di mancata attuazione della Proprietà alle richieste di valutazione del M.C.A. da parte del Comune.
- **Verifica** il rispetto dell'attuazione delle azioni, con i relativi tempi, dichiarate nella valutazione inviata dalla Proprietà per:
 - A) periodicità dei controlli tecnici qualora il manufatto è in buone condizioni e può essere lasciato nello stato attuale;
 - B) interventi manutentivi che non prevedano la manipolazione del M.C.A., e conseguente periodicità di controlli tecnici, qualora il manufatto li richieda;

Qualora relativamente ai casi A e B la valutazione evidenzi che l'edificio è utilizzato in ambito lavorativo, la stessa è inviata per competenza al Servizio PISLL che provvede agli atti successivi.

- **Richiede** ad AUSL ed ARPAT, la verifica di merito di alcune valutazioni secondo specifici criteri.
- **Trasmette** copia della relazione alla AUSL (Servizio Igiene Pubblica di zona e Servizio PISLL) nel caso la verifica tecnica evidenzi che:
 - C) il manufatto richiede interventi di bonifica mediante rimozione in sicurezza.
- **Informa** la cittadinanza sugli obblighi derivanti dalla normativa vigente e sulle modalità di segnalazione e di adempimento alla procedura.

➤ **Attività di competenza della AUSL:**

- **Trasmette** le segnalazioni giunte ai propri Uffici ai competenti Uffici Comunali, qualora non già in indirizzo, informando per conoscenza l'esponente.
- **Effettua** supporto tecnico al Comune qualora vi siano segnalazioni non rientranti nella presente procedura.
- ~~4~~ ○ **Effettua** verifiche su parte delle valutazioni tecniche su richiesta dei Comuni
- **Gestisce** direttamente le segnalazioni provenienti da lavoratori o da cittadini relativamente agli ambienti di lavoro attraverso il Servizio PISLL.

Inoltre il Servizio **PISLL**, nel caso di interventi di manutenzione o bonifica mediante rimozione in sicurezza:

- **Valuta** la "Notifica" o il "Piano di Lavoro" previsto dalla normativa in vigore (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) che il datore di lavoro dell'Impresa incaricata dei lavori, dovrà predisporre. Tale documento fornirà le necessarie garanzie che i lavori sono stati programmati in modo da evitare ogni rischio di esposizione dei lavoratori e per la salvaguardia dell'ambiente esterno.
- **Vigila** sulla regolarità dei cantieri di bonifica sulla base delle "Notifiche" o dei "Piani di Lavoro" pervenuti, nell'ambito dell'attività programmata.

➤ **Attività di competenza di ARPAT**

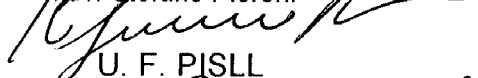
- **Trasmette** le segnalazioni giunte ai propri Uffici ai competenti Uffici Comunali, qualora non già in indirizzo, informando per conoscenza l'esponente.
- ~~*~~ ○ **Effettua** verifiche su parte delle valutazioni tecniche su richiesta dei Comuni
- **Effettua** supporto tecnico al Comune in relazione alle eventuali attività di bonifica o smaltimento dei manufatti per edilizia contenenti cemento amianto.
- **Effettua** supporto tecnico al Comune in relazione alle attività di smaltimento qualora vi siano segnalazioni non rientranti nella presente procedura.

AZIENDA USL N. 12 DI VIAREGGIO

Dipartimento della Prevenzione

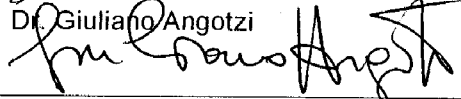
U. F. Igiene e Sanità Pubblica

Dr. Stefano Pieroni



U. F. PISLL

Dr. Giuliano Angotzi



AGENZIA REGIONALE PER LA

PROTEZIONE AMBIENTALE

DELLA TOSCANA (ARPAT)

Dipartimento di Lucca, Servizio Locale della

Versilia

Dr. Gilberto N. Baldaccini

